

SOTTO IL PELO DELL'ACQUA

RACCONTO D'INVERNO

Sergente Davidas Lukšys
Quarta compagnia

Rapporto di Stanziamento Operativo

Sotto ordine della Capitana Pro Tempore Slavickas ci siamo accampati attorno ad un acquitrino dopo due giorni di marcia da quando abbiamo abbandonato i cavalli.

E' stato allestito il purificatore d'acqua alchemico per permettere a tutti di bere senza intaccare le scorte.

Gli esploratori hanno riferito di un diradarsi della nebbia a mezza giornata di cammino e l'intravedersi di una massiccia costruzione in pietra.

Vilmantas sostiene che siamo arrivati, che la costruzione sia la favoleggiata Fortezza Nebbiosa.

Pertanto i Mitai stranieri e lui stesso proseguiranno a piedi fino a raggiungerla, noi rimarremo qui come campo base a difendere vettovagliamenti, attrezzature e fornire supporto se richiesto

SOTTO IL PELO DELL'ACQUA

RACCONTO D'INVERNO

Note personali

Dopo settimane di cammino siamo stati messi a fare da balia a mercanti, scienziati e turisti della capitale mentre i Mitai fanno le loro cose.

Un bravo soldato gioisce della noia perché le cose possono sempre peggiorare ma la costante impossibilità di vedere a più di qualche metro dai propri stivali è snervante.

Gli uomini e le donne della compagnia sono tesi e nervosi, il Fuciliere Sirgèdas ha mandato in allarme tutto l'accampamento facendo partire un colpo perché "Gli era sembrato di aver visto qualcosa".

Integrazione alle note personali

La notte è ancora peggio del giorno, c'è qualcosa che si muove qui attorno, strisciando nella foschia e nella tenebra, i turni di guardia sono snervanti.

Mi chiedo come i Mitai possano fare questo tutta la vita e non impazzire...
